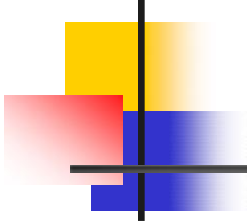


LABORATORIO : LA GESTIONE DELLA CLASSE E PROBLEMATICHE RELAZIONALI



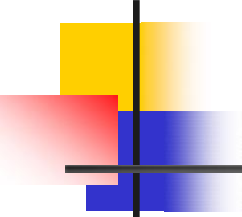
LA GESTIONE DELLA CLASSE



- Gli studi di psico - pedagogia in generale intendono per **gestione della classe** una serie di azioni adottate dagli insegnanti per :
- Cercare di soddisfare i bisogni formativi di ogni studente inclusi quelli che manifestano problemi legati alla disabilità, disturbi di vario genere compreso il comportamento ,
- stabilire l'ordine in classe ,
- coinvolgere e motivare gli studenti ,
- stimolare in loro atteggiamenti collaborativi e cooperativi .

ORGANIZZARE UN PROFICUO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO





« Quando un bambino va a scuola, è come se fosse portato nel bosco, lontano da casa. Ci sono bambini che si riempiono le tasche di sassolini bianchi, e li buttano per terra, in modo da saper trovare la strada di casa anche di notte, alla luce della luna. Ma ci sono bambini che non riescono a fare provvista di sassolini e lasciano delle briciole di pane secco come traccia per tornare a casa. È una traccia molto fragile e bastano le formiche a cancellarla: i bambini si perdono nel bosco e non sanno più tornare a casa. »

(Andrea Canevaro)



Anche gli **ambienti** possono definire il
profilo formativo della scuola



POTENZIALITA' DEL GRUPPO CLASSE

« Il gruppo classe costituisce una risorsa educativa e didattica dove ognuno può attingere l'energia e il sostegno per dedicarsi alla propria autorealizzazione : è il luogo in cui è possibile costruire con gli altri la propria mappa cognitiva e la propria personalità. Coltivando in classe il benessere , l'accoglienza, la solidarietà e la responsabilità , si rende più piacevole ed efficace il processo di formazione »



IL GRUPPO CLASSE

- ❑ Nel passato si riteneva che a scuola gli studenti mentre imparavano , instauravano relazioni con gli adulti ed i pari e via via costruivano la loro personalità.
- ❑ Questa prospettiva è stata gradualmente sostituita da un'altra che ribalta i termini del rapporto: **a scuola gli studenti vivono, instaurano relazioni con gli altri, compagni ed insegnanti , e mentre fanno questo e, soprattutto grazie a questo , apprendono.**



I PRIMI STUDI SULLA GESTIONE DELLA CLASSE

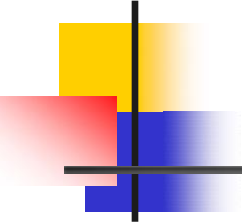


Concetti fondamentali

- Conoscere sempre che cosa succede in classe.
- Carpire l'attenzione con impeto iniziale e consolidarla con la scorrevolezza e la continuità.
- Sapere utilizzare appropriatamente "l'effetto onda".
- Condurre più attività contemporaneamente.
- Strutturare il programma in modo da impegnare sempre gli allievi.

- ❑ Gli studi sui diversi stili cognitivi , sull'intelligenza emotiva e sulle dinamiche di gruppo , hanno messo in evidenza , in questi ultimi anni , l'importanza del contesto sociale , dell'interazione interpersonale e dei fattori emotivi ed affettivi rispetto all'apprendimento : **la forma delle relazioni è un organizzatore del cognitivo.**
- ❑ **L'apprendimento** è cioè , legato alla **qualità della dimensione socio-affettiva all'interno dell'esperienza scolastica.** Lo sviluppo cognitivo dipende ,anche, da quanto uno studente si sente accolto e incoraggiato dagli insegnanti, integrato e valorizzato dal proprio gruppo classe , e in grado di affrontare con fiducia e possibilità di successo i compiti di apprendimento richiesti.

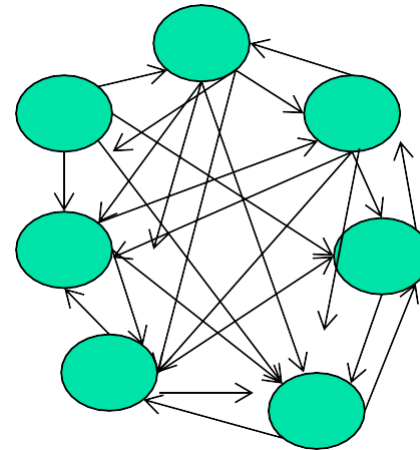
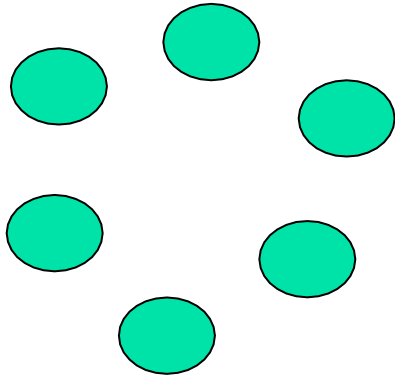
- ❑ Ogni **classe** ha una propria **fisionomia** , **non statica** , ma continuamente in divenire . Inizialmente gli studenti sono solo un «aggregato» , non un gruppo.
- ❑ Il **gruppo classe** non è , perciò , un punto di partenza e neppure una tappa naturale , costituisce un **obiettivo** che deve essere intenzionalmente perseguito.
- ❑ Il passaggio dalla **classe** come somma di individui isolati alla formazione del « gruppo classe» è un **processo** che può richiedere anche tempo e a cui concorrono molti fattori ed in primo luogo azioni , atteggiamenti , stile comunicativo dell'insegnante.



L'insegnante deve concepire ed utilizzare il **gruppo** non solo come scenario del lavoro didattico ,ma come **soggetto** e come **strumento** del processo formativo.



COSA VEDIAMO IN CLASSE ?



Individui isolati o la rete delle loro relazioni?



IL GRUPPO CLASSE COME REALTA' DINAMICA

- ❑ Il **gruppo classe** è un fitto **intreccio di legami** che ne testimoniano la dimensione multipersonale e fa esplicito riferimento alla coesione che stringe insieme i membri che ne fanno parte.
- ❑ Il gruppo assume anche una **dimensione ambivalente** : da una parte è un contenitore di aspettative e di speranze, di desideri e di bisogni(la condivisione come risorsa, la molteplicità come opportunità),dall'altra è però anche un concentrato di minacce , richieste , pressioni , qualcosa che soffoca e lega(l'essere insieme come limite della propria individualità).
- ❑ **Il gruppo classe è una totalità**, qualcosa di diverso dalla pura sommatoria degli alunni .
- ❑ **Lavorare con la classe** significa avere la capacità non solo di cogliere i comportamenti dei singoli , ma le dinamiche che nel gruppo si realizzano.



GRUPPO CLASSE A PIU' ALTO FUNZIONAMENTO

- Fra le strategie per valorizzare il gruppo classe sono fondamentali:
- L'accoglienza
- Le regole condivise
- La responsabilità
- La leadership condivisa
- La coesione
- La collaborazione
- L'apprendimento reciproco

La **classe** diventa **gruppo** attraverso un processo di conoscenza , di accoglienza e di valorizzazione reciproca . Il compito dell'insegnante è di **curare** fin dai primi giorni la **rete di relazioni** personali e di continuare a ricostruirla, a rinvivarla e a ripararla se si rompe.

LE COMPETENZE DELLA PROFESSIONE DOCENTE : DISCIPLINARE, DIDATTICA , PEDAGOGICA e RELAZIONALE



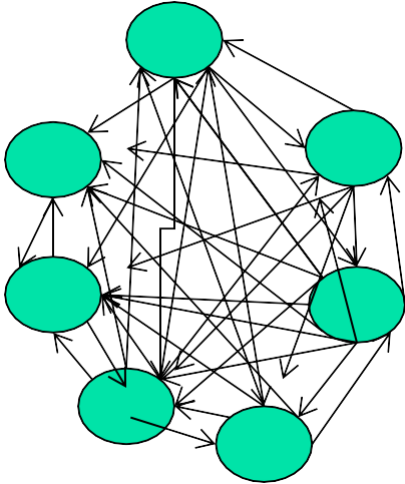
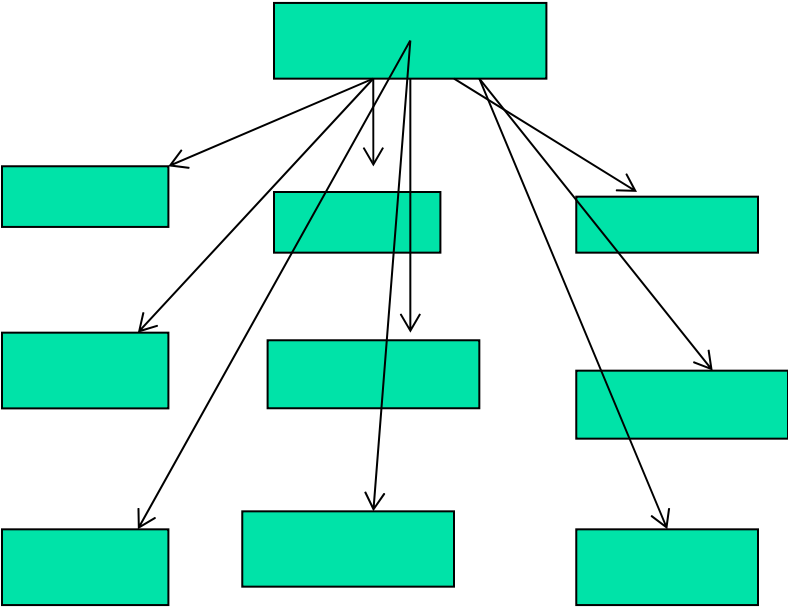
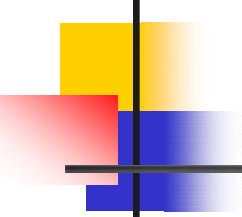
- ✓ Oggi all'**insegnante** si richiede non solo la competenza disciplinare ,ovvero la conoscenza della materia che insegna nei suoi fondamenti epistemologici ma anche una **mediazione didattica** comprendente molteplici strategie e metodologie .
- ✓ Alla competenza disciplinare si accompagna una professionalità pedagogica e relazionale : cioè la competenza di saper entrare in contatto con le nuove generazioni , di **saper comunicare** in modo diretto e autentico per contribuire alla loro crescita.
- ✓ Compito della scuola è di **offrire a ciascuno il massimo di opportunità formative** .



STILI DI INSEGNAMENTO

- 1) DIRETTIVO
- 2) AUTOREVOLE
- 3) TOLLERANTE E AUTOREVOLE
- 4) TOLLERANTE
- 5) INCERTO-TOLLERANTE
- 6) INCERTO- AGGRESSIVO
- 7) REPRESSIVO
- 8) STRESSATO-INEFFICACE

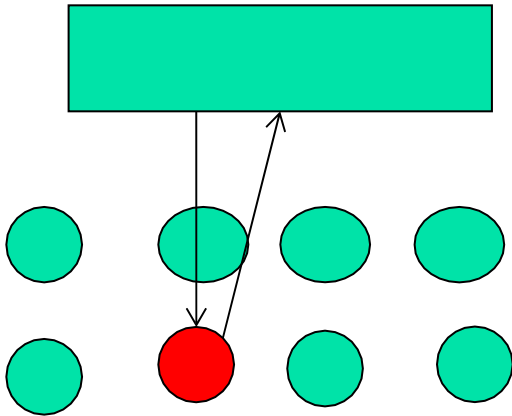
ADOTTARE UNA VISIONE SISTEMICA



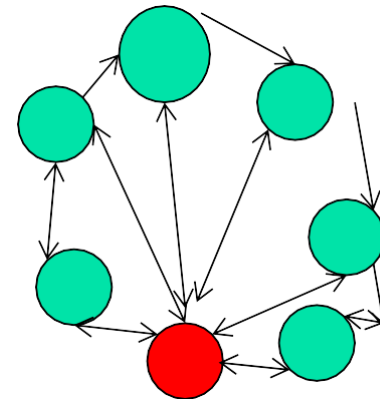


- Il gruppo **classe** è un **sistema** che comprende una fitta rete relazionale ed anche di fronte alle difficoltà comportamentali di un singolo alunno, oltre a capire il « funzionamento particolare» cerchiamo di rapportarlo al gruppo classe.
- Di fronte ad un leader negativo che fa ruotare la classe intorno a sél'insegnante se interviene sul singolosi sgola , dà brutti voti, punisce ...ma non ottiene niente , si sente inefficace e fallito nel suo ruolo ...
- Secondo la **visione sistemica** avendo un **approccio globale** del problema coinvolgiamo il gruppo nella gestione della disciplina e del clima di classe .

DUE VISIONI DI FRONTE A UNO STUDENTE PROBLEMatico NEL COMPORtAMENTO



Visione lineare
rapporto
bidirezionale
alunno/insegnante

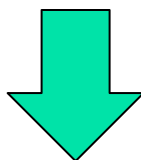


Visione sistemica si
utilizzano le risorse
educative del
gruppo

Se all'interno della classe è presente uno studente che ha marcati problemi comportamentali , l'insegnante che ha adottato una visione sistemica cerca di conoscere non soltanto i problemi di questo soggetto , ma si sforza di capire anche in che modo tale **difficoltà sia legata alla vita del gruppo**....domanda da porsi :

« Lo studente problematico sta esprimendo solo un disagio personale o sta manifestando una patologia del gruppo ? »

Allo studente che gioca al ruolo di leader negativo attirando l'attenzione del gruppo classe con i suoi comportamenti trasgressivi , non interessa tanto quello che pensa di lui l'insegnante che mette a dura prova continuamente , tiene molto a quello che pensano di lui i suoi compagni.



Intervenire utilizzando le risorse educative della classe, mediante un'impostazione sistemica e comunitaria ogni studente è richiamato all'assunzione di responsabilità e a prendersi cura del clima all'interno della classe.

ETEROGENEITA' 25 STUDENTI

CLASSI ODIERNE...CIRCA

- **1 , 2 alunni disabili con L.104 (PEI)**
- **1 o più alunni DSA con L. 170 (PDP)**
- **3 alunni con problemi di comportamento**
- **2 alunni con problematiche personali ed educative marcate**
- **3 alunni “eccellenti “sul piano degli apprendimenti**
- **4 alunni con “ansia” da prestazione, o privi di motivazione**
- **2 o più alunni stranieri di cui alcuni neo-arrivati**



Problemi ricorrenti da gestire nella classe

- **Comportamento del gruppo** : distrazione, parlottare, azioni di disturbo verso compagni e insegnanti.
- **Isolamento sociale** : solitudine poca autostima , depressione , assenza relazioni.
- **Comportamenti distruttivi** che suscitano conflitti e si manifestano con aggressioni ,opposizioni ,violazione delle regole della classe e delle norme di comportamento(bullismo , furto, violenza).

GESTIRE LE PROBLEMATICITA' COMPORTAMENTALI

Comportamenti problema studenti

- **Instabilità emotiva**
- Crisi di **collera** improvvisi
- Sistematico **non rispetto delle regole.**
- Uso della **prepotenza** e delle **minacce.**
- Si negano i **comportamenti aggressivi .**
- Atteggiamenti di **sfida** nei confronti dell'insegnante .

L'insegnante è bene che faccia

- Essere disponibili nei **rapporti relazionali** con lo studente ma essere «**fermi**» **verso il comportamento aggressivo.**
- Aiutare a **gestire le proprie emozioni.**
- Aiutare a **gestire i conflitti** e lavorare sulle **abilità sociali.**
- Presentare **modelli di comportamento diversi** che permettono di **rompere il comportamento stereotipato.**
- **Concordare** , quando è possibile, con **la famiglia , alcuni obiettivi** su cui lavorare in accordo scuola-famiglia.

L'insegnante è bene che eviti di ...

- Arrabbiarsi
- Urlare
- Minacciare continuamente
- Contrapporre continuamente ad un atteggiamento oppositivo uno stesso stile di opposizione.

GLI STUDENTI DIFFICILI IN UN GRUPPO CLASSE ACCOGLIENTE

- 
-
- **Studenti con scarso rendimento**
 - **Studenti demotivati**
 - **Studenti aggressivi**
 - **Studenti disadattati**

Bisogni educativi
Speciali

Con questi studenti occorre **modulare la didattica e i contenuti** della nostra materia....possono diventare più ragionevoli e responsabili quando **si sentono parte di un gruppo** che si interessa a loro, che valorizza la loro presenza.



L'IMPORTANZA DELLA VISIONE SISTEMICA

L'insegnante che assume una visione sistemica è più disponibile ad accogliere un **approccio multidimensionale dell'intelligenza**



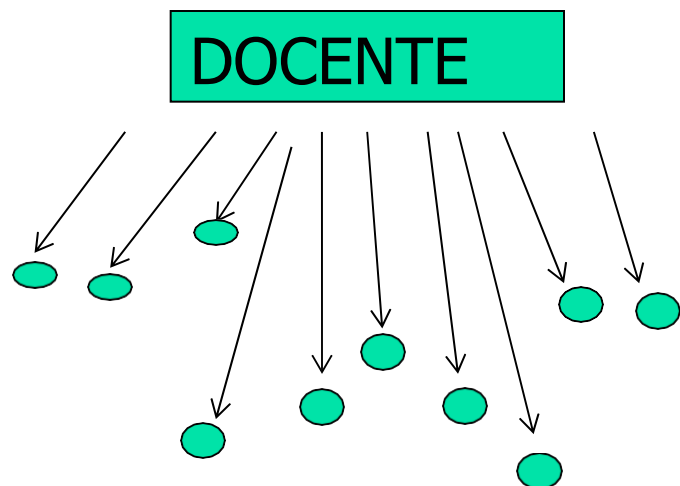
UNA CLASSE ... MOLTEPLICI INTELLIGENZE

Nella classe utilizzando la pluralità dei punti di vista e delle varie di forme di intelligenza : logica, linguistica, artistica , musicale , sociale , psicologica, emotiva- relazionale è possibile **costruire insieme il sapere** .

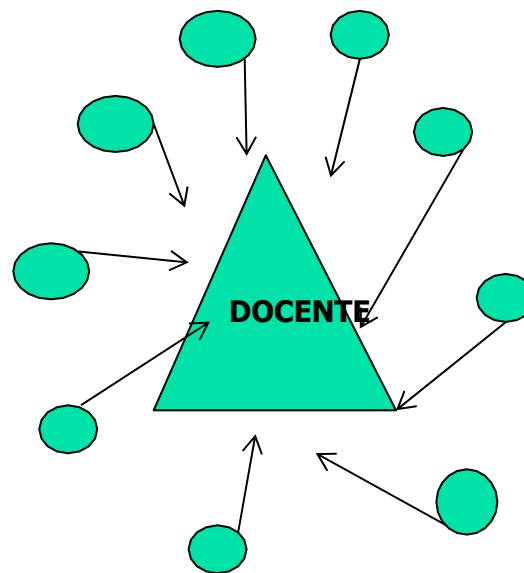
Da ciò ne deriva che il sapere non consiste solo nella trasmissione disciplinare istituzionalizzata dell'insegnante , ma **dall'incontro di molte visioni rielaborate insieme**, quindi un sapere anche scolastico frutto dell'integrazione di più prospettive , di rielaborazione e continua costruzione .

Il concetto di interdipendenza si connette alla **visione sistemica** del gruppo classe dove i comportamenti problema (aggressività, vittima, leader) sono da ricondurre alla rete relazionale .

DA ESSERE «IN GRUPPO» AD ESSERE «UN GRUPPO»



IO + IO.....



VERSO IL NOI

DUE DIVERSE CONCEZIONI DEL GRUPPO CLASSE

Gruppo classe palcoscenico

Funzione direttiva
insegnante che spiega,
interroga , dà i voti ,
valuta , premia e
punisce.

Gruppo classe protagonista attivo del processo formativo

L'insegnante utilizza
la propria **disciplina**
intrecciandola con le
risorse degli studenti
che devono **studiare,**
crescere insieme
anche attraverso
modalità di
apprendimento
cooperativo.

UNA STRATEGIA PER FAR DIVENTARE IL GRUPPO CLASSE UNA RISORSA : L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

- ❑ In generale l'apprendimento è facilitato se l'individuo è messo nella condizione di **collaborare con gli altri** , in una situazione educativa nella quale le attività pratiche , intellettuali, emotive/affettive sono strettamente congiunte.
- ❑ La particolarità **dell'apprendimento cooperativo** sta nell'organizzare un **progetto** da concretizzare con **azioni organizzate**.
- ❑ Gruppo composto da più persone impegnate su un compito che realizza **un'interdipendenza positiva** tra i membri del gruppo . Questa è la caratteristica fondamentale del **Cooperative Learning** rispetto ad altre modalità di lavoro di gruppo.



EFFICACIA DELL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

JOHNSON e JOHNSON (1989) hanno condotto molte ricerche prendendo in esame tre aspetti :

- 1) impegno e motivazione nel lavoro,**
- 2) relazioni interpersonali costruttive e positive,**
- 3) benessere psicologico.**

Le ricerche mostrano che la cooperazione , di solito , permette di ottenere risultati positivi.

GLI STUDENTI OTTEGONO MIGLIORI RISULTATI

Tutti gli **studenti** (con alta, media e bassa capacità di apprendimento) **lavorano di più e raggiungono risultati migliori**, memorizzano meglio e più a lungo, sviluppano una maggiore motivazione intrinseca, passano più tempo sul compito e sviluppano livelli superiori di ragionamento e capacità di pensiero critico.

L'interazione diretta costruttiva



Si riferisce ai comportamenti con cui i membri del gruppo mostrano interesse per il raggiungimento dell'obiettivo : **contribuiscono con idee e lavoro** , si ascoltano reciprocamente manifestandosi fiducia e non temono di esporre la propria opinione perché sono sicuri che può contribuire a migliorare il risultato. Perché nel gruppo ci siano una corresponsabilità e una collaborazione efficace è importante che gli studenti sappiano fare buon uso di **abilità sociali** come la comunicazione , le funzioni di guida e le strategie di soluzione positiva e costruttiva dei problemi.



Apprendimento cooperativo ed obiettivi

- 1) **Aiuta a elevare il livello di tutti gli studenti** (dotati, con rendimenti scolastici alti , medi e scarsi , in difficoltà).
- 2) **Contribuisce a costruire relazioni positive tra gli studenti** , essenziali per creare una comunità di apprendimento in cui la diversità sia rispettata e apprezzata.
- 3) **Fornisce agli studenti le esperienze** di cui hanno bisogno per un sano sviluppo cognitivo , psicologico e sociale.

L'INSEGNANTE E L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO



Il metodo dell'apprendimento cooperativo richiede all'insegnante di :

- **prendere una serie di decisioni** preliminari ,
- **spiegare agli studenti i compiti e le procedure cooperative** ,
- **monitorare i gruppi** di studenti al lavoro e intervenire quando necessario ,
- **Valutare la qualità dell'apprendimento** e aiutare gli studenti a verificare l'efficacia del funzionamento dei loro gruppi .



INSEGNANTI ATTENTI ALLE RISORSE DEL GRUPPO CLASSE

- Attenzione alle **competenze** degli studenti .
- **Osservare** le loro abilità.
- **Far esprimere** la loro ricchezza interiore.
- **Valorizzare** i diversi stili di apprendimento e la propria identità culturale.
- **Diritto** ad un percorso personalizzato.
- Essere **facilitatori** nel processo di apprendimento .
- Il clima della classe dipende **dall'intenzione formativa** sia degli insegnanti che degli studenti ed è un impegno quotidiano.
- Il clima di classe dipende dalla **qualità della comunicazione** insegnanti-studenti e dalla consapevolezza della reciproca co-educazione.
- Esso va **riproposto e rinegoziato** giornalmente in modo esplicito o implicito.
- Quando è **positivo facilita l'apprendimento** , quando è **negativo lo ostacola e crea conflitti**.



Comportamenti efficaci dell'insegnante

- 1. Essere presenti** – il grado di attenzione con cui il docente riesce a seguire la classe e le dinamiche di gruppo, sapendo sempre cosa sta succedendo.
- 2. Gestire diversi compiti contemporaneamente** – la capacità di affrontare diversi compiti nel medesimo tempo.
- 3. Appianare i problemi** – saper reagire in modo appropriato nei momenti critici e far sì che le dinamiche di gruppo non incontrino ostacoli.
- 4. Flessibilità** – la capacità di cambiare e di riorganizzare il proprio lavoro quando non è abbastanza efficace.
- 5. Passare da un atteggiamento reattivo ad uno preventivo .**



Gestire la classe con ...meno tensione

- 1) Essere chiari e facili da seguire** : organizzare le attività di classe, pianificare e preparare una lezione ben strutturata.
- 2) Saper gestire i conflitti** e le situazioni di crisi assumendo anche la prospettiva dei ragazzi .
- 3) Riflettere sulle proprie strategie** e reazioni ed essere in grado di cambiare, essere spontanei nel proprio comportamento e usare l'umorismo.

INSEGNARE OGGI = LAVORARE in TEAM

Anche gli insegnanti sono organizzati in gruppo :partecipano insieme a molte attività collegiali . Ma sentono di « essere un gruppo» ? Sono consapevoli di costituire una comunità che si sostiene reciprocamente per migliorare la loro competenza professionale ?

Il sostegno reciproco, la condivisione, la collaborazione riducono il rischio del burnout, cioè dell'esaurimento emotivo nei riguardi dell'attività didattica e educativa.



Rafforzare la qualità della comunicazione scuola - famiglia



- **I genitori devono conoscere le caratteristiche delle sezioni, classi in cui sono inseriti i propri figli** , devono capire che il diritto all'istruzione è garantito a tutti e che la scuola è tenuta ad accogliere e a favorire una piena inclusione .
- **La scuola da parte sua deve creare le condizioni di base necessarie alla più fattiva collaborazione** (scuola accogliente negli spazi, tempi e relazioni scolari-insegnanti , recuperare l'analfabetismo comunicativo, utilizzare nuove tecnologie per favorire la comunicazione, coltivare relazioni interpersonali).
- Uno strumento può essere **IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** , previsto dalla normativa vigente (D.P.R.21/11/2007, C.M.4 2009)



Come migliorare le relazioni famiglia – scuola ?

- **La scuola sostiene** iniziative , incontri con i genitori su tematiche psico-pedagogiche, pediatriche-mediche (es. **Scuole per genitori**)
- **La scuola può organizzare** incontri tematici finalizzati allo scambio reciproco per approfondire la conoscenza dei bambini e delle dinamiche relazionali della classe, anche mediati da specialisti (pediatri, psicologi , pedagogisti, assistenti sociali).
- **La scuola può creare momenti di condivisione** di tipo **laboratoriale** per rafforzare le relazioni di fiducia reciproca tra genitori e insegnanti soprattutto per favorire l'inclusione di famiglie con bambini con bisogni educativi speciali (feste , gite , iniziative di solidarietà , rappresentazioni teatrali , mercatini ..)
- Creare una lista di nomi di **genitori** della sezione-classe che **offrono il loro contributo** , aiuto , in base alla loro professionalità o interessi, hobbies.

